

DOCUMENTI DI ANALISI E APPROFONDIMENTO**SEZIONE IV – UNITA' DI CRISI LOCALE
MODULISTICA – RUBRICHE – AGGIORNAMENTI****DOC 4.2****ESERCITAZIONI – VERIFICA E AGGIORNAMENTO
DEL PIANO – MODULISTICA E RUBRICHE PER
L'EMERGENZA****Sommario**

1 Esercitazioni.....	2
2 Aggiornamento del Piano.....	3
2.1 Obiettivi.....	3
2.2 Aggiornamento della parte cartacea.....	4
2.3 Aggiornamento del supporto informatico.....	4
3 Integrazioni per l'emergenza.....	4

DOCUMENTI DI ANALISI E APPROFONDIMENTO

1 Esercitazioni

Le esercitazioni, insieme all'aggiornamento periodico possono essere considerati gli elementi fondamentali necessari per tenere vivo un Piano d'Emergenza.

In base alla Circolare del Capo Dipartimento del 28 maggio 2010 vengono distinte le esercitazioni di protezione civile dalle prove di soccorso.

Le **esercitazioni di Protezione Civile** possono essere:

di tipo "procedurale", o "per posti di comando (table-top), quando vengono attivati i soli centri operativi e la rete di telecomunicazioni al fine di verifica dell'efficacia ed alla funzionalità delle procedure, in particolare delle procedure di attivazione;

a scala reale (full-scale), se oltre ai centri operativi vengono realizzate azioni sul territorio che possono coinvolgere la popolazione verificando, nelle condizioni più realistiche e diversificate, la capacità di risposta di tutte le strutture operative interessate e facenti parte del modello di intervento, così come previsto dal Piano.

Le esercitazioni servono per verificare i punti critici della pianificazione d'emergenza, ma se svolte in maniera ottimale (realistica e "sincera), più che volte ad una dimostrazione di poco credibile infallibilità, potranno evidenziare anche i punti deboli del sistema-soccorso che necessitano di interventi migliorativi.

Le prove di soccorso sono attività che verificano la capacità di intervento nella ricerca e soccorso del sistema e possono essere promosse da una delle strutture operative del servizio nazionale di protezione civile.

Per ognuna delle tre tipologie, ad ogni livello (nazionale, regionale, provinciale o locale) in fase di progettazione deve essere redatto, dall'ente proponente, un documento di impianto da condividere con tutte le amministrazioni che partecipano alla simulazione. Questo documento contiene gli elementi fondamentali dell'esercitazione tra cui l'individuazione dell'evento storico di riferimento.

L'organizzazione di un'esercitazione dovrà considerare in maniera chiara gli obiettivi (verifica dei tempi d'attivazione, dei materiali e dei mezzi, delle modalità di informazione alla popolazione, delle aree di ammassamento, di raccolta, di ricovero, etc.), gli scenari previsti, le strutture operative coinvolte, etc.

DOCUMENTI DI ANALISI E APPROFONDIMENTO

2 Aggiornamento del Piano

2.1 Obiettivi

L'aggiornamento periodico del Piano è ciò che consente al Piano stesso di rimanere uno strumento in grado di **valorizzare al meglio le conoscenze riguardo al territorio ed ai rischi cui va soggetto nell'ottica della minimizzazione del danno conseguente al realizzarsi di un qualunque evento emergenziale.**

In quest'ottica si possono ridurre a due le motivazioni per cui dover ricorrere periodicamente all'aggiornamento del Piano:

- per adattarlo ai cambiamenti che il sistema territoriale subisce (ma anche il sistema sociale o il sistema politico-organizzativo o gli strumenti di supporto alle decisioni);
- per eliminarne le criticità che un riesame continuo, soprattutto se a seguito di esercitazioni, non può che evidenziare; l'assetto ideale di un piano non può esistere in quanto fortemente legato al contesto del contingente, ma deve comunque restare l'obiettivo da perseguire;

In questo processo non vanno mai perse di vista le finalità che in ogni caso il Piano deve avere:

- contenere la perdita di vite umane
- contenere i danni materiali
- contenere i tempi di ripristino della normalità.

In conseguenza di quanto sopra, la **durata del Piano è illimitata**, nel senso che non può essere stabilita una durata predeterminata, ma che **obbligatoriamente si deve rivedere e aggiornare il Piano** ogni qualvolta si verificano mutamenti nell'assetto territoriale del Comune, o siano disponibili studi e ricerche più approfondite in merito ai rischi individuati, ovvero siano modificati elementi costitutivi significativi, dati sulle risorse disponibili, sugli Enti coinvolti, etc.

Per il Piano di Scanzorosciate è prevista un'apertura continua all'analisi delle criticità, e, nell'ordinario, una revisione annuale sotto la supervisione dell'Assessore alla Protezione Civile quale responsabile dell'aggiornamento.

DOCUMENTI DI ANALISI E APPROFONDIMENTO

2.2 Aggiornamento della parte cartacea

La parte cartacea comprende è organizzata in quattro sezioni comprendenti fascicoli e schede indicati come “Documenti di approfondimento” (DOC), Schede Documentali (SD), Schede Procedurali (SP), Tavole (TAV), asportabili, aggiornabili e reinseribili singolarmente, senza dover ricorrere alla ristampa di parti ulteriori.

L'aggiornamento viene effettuato applicando l'apposita procedura in allegato denominata **SP 4.d.1 Procedura di aggiornamento del piano.**

Perché il piano possa ritenersi aggiornato ogni qualvolta ne venga modificata una parte, è necessario anche tenere registrazione accurata delle copie in circolazione, delle quali sostituire le parti, complete di una data e un codice identificativo dell'aggiornamento.

Anche la pianificazione provinciale, sovraordinata, costituisce a suo modo un “allegato” al piano, e come tale va curato negli aggiornamenti man mano forniti.

2.3 Aggiornamento del supporto informatico

Il supporto informatico può prevedere aggiornamenti indipendenti dalla parte cartacea, infatti nulla vieta che senza ricorrere ad alcun aggiornamento documentale possano essere aggiornate la grafica, la struttura, il funzionamento del supporto informatico senza necessariamente aggiornare la parte cartacea e viceversa. Pertanto si tratta di due aggiornamenti **indipendenti**.

3 Integrazioni per l'emergenza

Nella sezione 4, sottosezione 4b-Rubriche e 4c-Modulistica per l'emergenza vengono poste anche quelle schede contenenti informazioni di pronto utilizzo per l'emergenza. Si tratta essenzialmente di liste di recapiti telefonici e schede di pronto utilizzo, sempre integrabili con i periodici aggiornamenti per andare a costituire una via d'accesso privilegiata a tutte quelle informazioni di cui è essenziale, nell'emergenza, poter avere prontissima disponibilità, anche riportandole qui, eventualmente, da altre parti del Piano.